

Oggi i magistrati sentiranno il colonnello della «Forestate»

# DAGLI INTERROGATORI ATTESE LE CONFERME SULLE TRAME EVERSIVE

L'ufficiale di Cittaducale avrebbe marciato sulla RAI-TV nella notte tra il 7 e l'8 dicembre con 250 uomini - Chi bloccò il tentativo? - I collegamenti con le altre inchieste - Il ruolo del Servizio informazioni della Difesa

DALLA PRIMA

Insomma, di fronte ai nuovi elementi raccolti, cadono non solo tutte le vecchie giustificazioni dei fascisti (e eravamo raccolti nella palestra per vedere un film su Berlino); «Eravamo andati a fare un'esercitazione»; non solo vengono contraddette le smentite a mezza bocca che fece lo stesso capo della polizia a proposito dell'occupazione di alcuni uffici del Viminale, ma viene, soprattutto, smentito il ritratto che per mesi ha accompagnato la prima fase dell'indagine Borghese: «La Rossa, Orlando, Lu Vecchio: ma questo era il golpe dei pensionati».

Basta scorrere l'elenco degli indiziati per rendersi conto che gli implicati in questa vicenda non erano degli isolati, non erano dei velleitari: nella lunga lista ci sono alcuni imbianchi, altissimi ufficiali all'epoca in servizio, ed altri che ancora occupano posti di responsabilità.

Che può dire più che era un «golpe da operetta» quando si scopre che i congiurati erano riforniti di armi e di divise (uomini di gruppi fascisti travestiti da carabinieri avrebbero dovuto isolare la Capitale) prelevati ai depositi di un Comando dell'Arma del CC; quando si scopre che avevano potuto raggiungere impunemente, anzi agevolati nella loro nefanda azione, addirittura il centro radio-telefonico del Viminale (il centro che in pratica collega le forze operative di polizia in tutta Italia); quando si scopre che vi erano reparti militari pronti a marciare e che era stato anche studiato nei minimi particolari come dividere l'Italia in tre settori dopo la presa degli obiettivi strategici?

Che dietro i personaggi, an-

che gli ultimi, caduti nella rete tesa dalla magistratura, vi debbano essere per forza altri personaggi ancora più in alto, nessuno può dubitare. La dimostrazione sta, se non altro, nel fatto ormai accertato che anche dopo il fallimento del golpe del 1970 i congiurati continuarono a tramare.

Abbiamo già sottolineato in altre occasioni che certo le stragi, gli attentati rientrano nella logica aberrante di questi progetti: lo abbiamo sottolineato non solo dopo la scoperta di quello che viene definito il «golpe di agosto», cioè il tentativo che doveva essere attuato qualche mese fa, ma da anni.

I comunisti si sono sempre battuti perché il filo nero che legava e lega una serie di gravissimi episodi venisse isolato o si arrivasse al bandolo di una matassa anche non troppo aggrovigliata.

Ora siamo più vicino a questo risultato importante per la vita democratica del nostro Paese. Una ragione di più perché non vi siano tentennamenti, non vi siano improvvisti «stop», perché siano respinte tutte le manovre dilatorie e vengano abbattuti gli ostacoli di vario genere che si frappongono a questa inchiesta, ma anche ad altre inchieste di quella di Torino o quella di Padova.

Lo dicono gli stessi magistrati (con l'avviso di reato all'ex capo del SID, Vito Miceli) che per anni la connivenza di uomini dell'apparato statale ha favorito lo svilupparsi di una trama sanguinosa che troppi lutti è costata al Paese. E' più che mai il momento di fare piazza pulita anche negli angoli reconditi dei servizi statali, dove si annidano i nemici della democrazia.

Un ingente patrimonio artistico rischia di andare in rovina

# Firenze: bloccati da 15 giorni i centri di restauro

Il ministero della Pubblica Istruzione costretto a garantire uno stanziamento che permetterà la loro riapertura a novembre - Si tratta però di una misura sproporzionata alle reali esigenze - Lo Stato appalta a privati l'opera di recupero delle opere danneggiate dall'alluvione

DALLA REDAZIONE

Sono stati traditi dal pecorino

## Due nuovi arresti per il rapimento Rossini

Carabinieri e polizia li hanno trovati in un casolare vicino al castello di Canossa seguendo la traccia di depositi in banca che odoravano di cacao

REGGIO EMILIA, 13 ottobre. Sebastiano Moro, il pastore sardo di 49 anni, originario di Ovodda (Nuoro), ritenuto uno dei cervelli del rapimento del medico sammarinese Italo Rossini e della figlia Rossella, è stato arrestato oggi a Canossa dai carabinieri e dalla polizia insieme ad un altro pastore, Salvatore Coli, di 33 anni, di Orani (Nuoro).

I due sono stati trovati in possesso di oltre quattro milioni in biglietti di banca da diecimila lire, la cui serie corrisponde a quella delle banconote servite per pagare i 252 milioni del riscatto. Sebastiano Moro, colpito già da due ordini di cattura, era stato condannato in contumacia dalla Corte di assise di Arezzo, l'11 giugno scorso, a 13 anni e sette mesi di reclusione, più 700 mila lire di multa, per sequestro di persona a scopo di estorsione plurigravata, associazione per delinquere e ricettazione.

In un casolare non lontano dal celebre castello di Canossa, dove si erano stabiliti da alcuni mesi.

Ancora una volta, come già era accaduto circa un anno fa per la moglie del Moro, Antonietta Bua, e per la figlia Aurelia, sono state le banconote del riscatto a mettere gli investigatori sulle tracce dei due: questa volta però, almeno in un primo tempo, non sono stati tanto i numeri di serie a insospettire gli investigatori, quanto l'odore di pecorino che impregnava le banconote. In vari istituti di credito dell'Appennino reggiano, infatti, venivano da qualche tempo depositate somme diverse, tutte in biglietti da diecimila, che avevano odore di cacao pecorino. Il fatto è giunto all'orecchio dei carabinieri che, individuato l'ultimo deposito fatto in una banca di San Polo d'Enza, hanno confrontato la serie dei biglietti con quella del riscatto Rossini, rilevandone l'identità.

Dopo il secondo round

# Canzonissima: in testa i Nomadi e Lando Fiorini



I Nomadi e Lando Fiorini (secondo, in piedi, da sinistra) sono stati i più votati della seconda puntata di «Canzonissima».

## TELERADIO

### radio U PROGRAMMI

#### TV nazionale

- 12,30 Antologia di sapere. Replica della quinta ed ultima puntata di «I giochi».
- 12,55 Tullibilli.
- 13,30 Telegiornale.
- 14,00 Sette giorni al Parlamento. Periodico d'attualità curato da Luca Di Scienna.
- 17,00 Telegiornale.
- 17,15 Il gioco delle cose. Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi. « Immagini del mondo ». « Emil ». Seconda puntata di uno sceneggiato televisivo di Ombino Hellobon tratto dallo omonimo romanzo di Astrid Lindgreen.
- 18,45 Gli amici dell'uomo. « Il loro mare ». Terza puntata del programma-inchiesta realizzato da Gianni Nerattini.
- 19,15 Cronache italiane.
- 19,30 Oggi al Parlamento.
- 20,00 Telegiornale.
- 20,40 La calunnia. Film. Regia di William Wyler. Interpreti: Merle Oberon, Miriam Hopkins, Joel McCrea, Walter Brennan.
- 22,30 Prima visione.
- 22,45 Telegiornale.

#### TV secondo

- 18,45 Telegiornale sport.
- 19,00 Le evasioni celebri. « Lo schiavo gallico ». Replica di un telefilm diretto da Jean Pierre Decourt. Interpreti: Jacques Fabrice, Michel Vitold, Guy Fox.
- 20,00 Ritratto d'autore. « Luciano Minguzzi: aspetti della scultura figurativa ».
- 20,30 Telegiornale.
- 21,00 Speciali del « Premio Italia ». « Eravamo tutti uno ». Un documentario di Ken Adelman (Premio Italia 72).
- 22,00 Rassegna di balletti. « Romeo e Giulietta ». Musiche di Hector Berlioz. Coreografia e regia di Maurice Bejart dall'opera di William Shakespeare.

#### RADIO

- PRIMO PROGRAMMA. GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23,15; 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 7, 12: Il lavoro oggi; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,10: Incontro; 11,30: E ora l'orchestra; 12,10: La Voce; F. Sinatra; 13,20: Hit Parade; 14,05: Linea aperta; 14,40: Il ritorno di Roccambole; 15: Canzoni per tutti; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10 Regionali; 12,40: Al gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14,55: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Garanti; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiama Roma 3131; 19,55: Omaggio ad una voce: «L'italiana in Algeri»; musica di G. Rossini; 22,05: Augusto Martelli e la sua orchestra; 22,50: L'uomo della notte.

#### SECONDO PROGRAMMA

- GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buonogiorno; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del melodramma; 9,55: Il ritorno di Roccambole; 10,55: Canzoni per tutti; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10 Regionali; 12,40: Al gradimento; 13,35: Il distintissimo; 13,50: Come e perché; 14,55: Su di giri; 14,30: Regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Garanti; 17,30: Speciale GR; 17,50: Chiama Roma 3131; 19,55: Omaggio ad una voce: «L'italiana in Algeri»; musica di G. Rossini; 22,05: Augusto Martelli e la sua orchestra; 22,50: L'uomo della notte.

#### TERZO PROGRAMMA

- Ore 8,30: Trasmissioni speciali. Concerto del mattino; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Rimini-Korsakov; 11,40: Interpreti di ieri e di oggi; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intervento; 15,30: Tattiere; 16: Interventi strumentali; il pianoforte nei complessi da camera; 17,10: Canti di casa nostra; 17,35: Ave Maria; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: 17. Luglio musicale a Capodimonte; 20,05: Fogli di album; 20,40: Il clavicembalo oggi con M. De Robertis; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il lungo e impossibile viaggio intorno a Nora Helmer.

#### Televisione svizzera

- Ore 18: Per i bambini. Educazione stradale; 18,55: Pigiama a righe... e celtare rosso. Documentario; 19,30: Telegiornale (a colori); 19,45: Obiettivo sport; 20,10: Si rilassi prego (a colori); 20,45: Telegiornale (a colori); 21: Enciclopedia; 21,30: La settimana di Rimini-Korsakov; 22: Per una corona d'alloro; 22,40: Cronache dal Gran Consiglio ticinese; 22,45: Telegiornale (a colori).

#### Televisione Capodistria

- Ore 20: L'angelo dei ragazzi. Cartoni animati; 20,15: Telegiornale; 20,30: Il ghepardo. Documentario del ciclo «Enciclopedia degli animali» (a colori); 21: Cinescopio: «Lo sloveno». Documentario (a colori); 21,30: Musicalmente: «Frank Sinatra Show».

ROMA, 13 ottobre. Lando Fiorini, con Barcarolo romano presentata per il settore folk, ha conseguito il primo «en-plein» in sala con un punteggio pari a 100 mila cartoline voto, il massimo previsto dal nuovo sistema di votazioni del «delle vittorie».

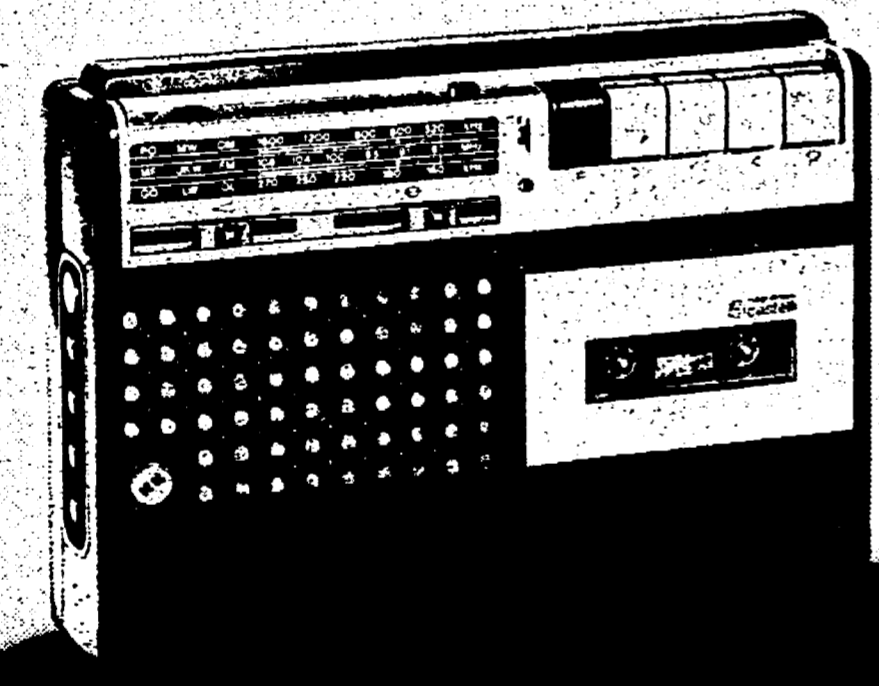
All'altra rappresentante folk, Rosa Balistreri, che ha cantato *Mi volò e mi rivotò*, canto siciliano di antica tradizione, è andato, invece, un punteggio pari a 57 mila 733 cartoline voto.

In testa alla classifica di musica leggera con 92 mila 200 cartoline, sono invece, i quattro «Nomadi» che hanno cantato per l'occasione *Tutto a posto*. Al secondo posto si è piazzato Massimo Ranieri che con la canzone *Immagina* ha riscosso 88 mila 866 cartoline-voto e, in terza posizione figura Gino Paoli, con *11.000 cartoline-voto*, che ha cantato *Il manichino*. Seguono, in coda alla classifica, Gloria e Denise Claes che, eseguendo *Il carro e gli zingari*, hanno ottenuto un punteggio pari a 68 mila 866 cartoline-voto. Ultima in classifica, per ora, Paola Musiani con 67 mila 733: la cantante ha presentato quest'anno una «riletura» del *Tango della gelosia*.

## Morto a Ginevra il direttore d'orchestra Joseph Krips

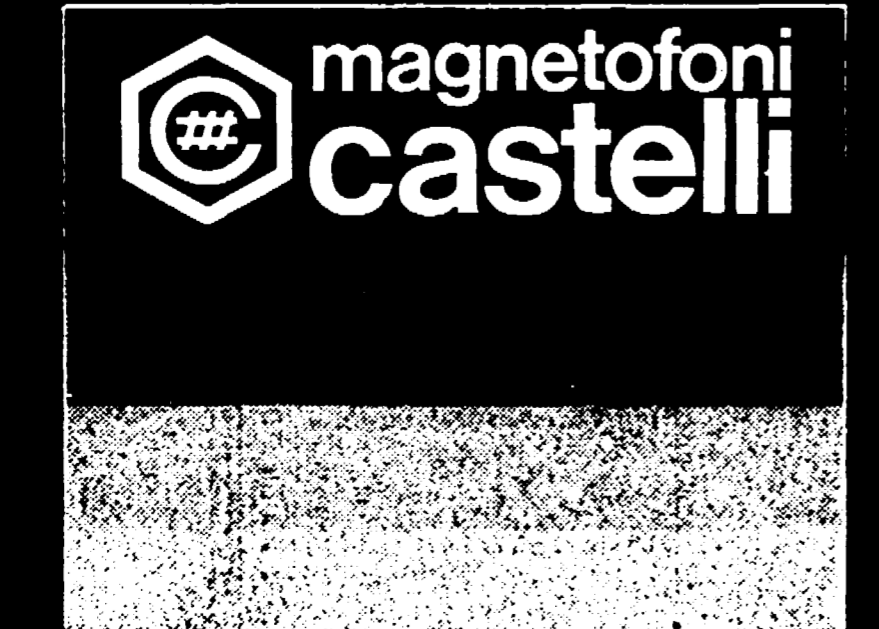
GINEVRA, 13 ottobre. Il direttore d'orchestra austriaco Joseph Krips è morto oggi in ospedale a Ginevra, dove risiedeva. Aveva 72 anni ed era affetto da un cancro polmonare.

Krips era nato a Vienna e dopo aver iniziato la carriera in Germania negli anni '20, si era conquistato notorietà mondiale nel secondo dopoguerra come uno dei principali esponenti della rinascita musicale austriaca. Direttore d'orchestra della Opera di Stato di Vienna e dell'«Hofkapelle» (orchestra di corte) nonché uno degli animatori del Festival di Salisburgo, diresse in applaudite tournée l'Orchestra filarmonica di Vienna. Poi passò all'Orchestra sinfonica di Londra e infine si trasferì negli Stati Uniti, dirigendo tra l'altro per sette anni l'Orchestra sinfonica di San Francisco. Negli ultimi anni era stato applaudito nei principali teatri d'opera europei, e aveva riscosso uno dei suoi ultimi successi agli inizi di quest'anno a Parigi in una nuova messa in scena di «Così fan tutte» di Mozart.



Siamo i soli a offrirvi la fedeltà portatile.

I nostri registratori, con o senza radio, sono oggi in grado di registrare, ascoltare e cancellare anche nastri al biossido di cromo, e sono gli unici portatili in grado di farlo. Limpidezza di suono, assenza di fruscio e di distorsione - questa è già fedeltà - ma noi vi offriamo un nuovo concetto di fedeltà - una fedeltà disponibile a casa, fuori, in macchina, nel tempo e nello spazio.



Contro questa decisione - che appare come una grave risposta alla mancanza di personale di custodia dei musei e che rischia di recare danni incalcolabili ad un settore tanto importante per l'economia fiorentina e toscana quanto è quello del turismo, che ha uno dei maggiori incentivi proprio nel patrimonio artistico - sono scesi in campo gli operatori culturali e turistici, la Regione, gli Enti locali e turistici della Toscana, che si incontreranno stamane. Il provvedimento del Ministero della FI rientra tuttavia nella logica del disinteresse statale nei confronti dei beni culturali che ha una costante riproposta a Firenze nella chiusura al pubblico, per mancanza di personale, di interi musei e di numerose sale di gallerie fiorentine, nella forzosa «chiusura» in inaccessibili magazzini di artisti insigni come: Lorenzo Monaco, Filippo Lippi, Perugino, Piero di Cosimo, Filadelfo, Andrea Del Sarto, Pontormo, Rubens, Gentile da Fabriano, Gentile Bellini, Tiziano, Sebastiano del Piombo, Masolino, Andrea del Castagno, Paolo Uccello.

Carlo Degl'Innocenti

**Renault 4. Quattro ruote senza problemi.**

Renault 4, 850 cc in due versioni: Lusso e Export.

Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. E' l'auto del buon senso.

Da lire 1.115.000 + IVA.